



## **Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E SUCC. MM. II. ART. 29 OCTIES COMMA 3 LETTERA A): RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE "SEDIVER SPA" ATTIVITA': PRODUZIONE VETRI TECNICI CAPACITA' MASSIMA 55 TONNELLATE AL GIORNO COD. IPPC 3.3 - IMPIANTI PER LA FABBRICAZIONE DEL VETRO COMPRESI QUELLI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI FIBRE DI VETRO, CON CAPACITA' DI FUSIONE DI OLTRE 20 TONNELLATE AL GIORNO. SEDE LEGALE E PRODUTTIVA AREA INDUSTRIALE F2, C.DA FIORENTINE - NUSCO (AV). REVOCA D.D. N. 76 DEL 11/10/2016.

## Il Dirigente

### VISTI

- a) il D.lgs 03 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni recante “Norme in materia ambientale, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.lgs. 59/05;
- b) l’art. 33 comma 3 bis del titolo V del D.lgs 152/2006 ai sensi del quale le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- c) il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs 18 febbraio 2005 n.59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33 comma 3bis del titolo V del D.lgs 152/2006;
- d) il D.lgs n. 46 del 4 marzo 2014 vigente dal 11 aprile 2014, che da ultimo ha modificato il titolo III bis del D.lgs 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e) il regolamento n.12 “Ordinamento amministrativo nella G.R. della Campania “ approvato con D.G.R. n. 612 del 22 ottobre 2011 e s.m. e i.
- f) la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i. che in esecuzione della delibera indicata al punto precedente, ha approvato l’adozione delle strutture ordinamento, attribuendo alle U.O.D. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema, la competenza in materia di A.I.A.

### PREMESSO:

**CHE** la “**SEDIVER**” S.P.A. Sede legale e produttiva: Area Industriale F2, C.da Fiorentine - Nusco (AV), con nota n. 181770 del 15 marzo 2015 ha presentato istanza riesame, con valenza di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per ATTIVITÀ: PRODUZIONE VETRI TECNICI per una capacità massima di 55 tonnellate/giorno Cod. I.P.P.C. cod.3.3 (impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno), ubicato in Area Industriale F2, C.da Fiorentine - Nusco (AV);

**CHE** con bonifico del 10.03.2016, la “**SEDIVER**” **S.P.A.** ha provveduto al pagamento della tariffa istruttoria A.I.A. così come previsto dall’art.2 del DM 24.04.1998;

**CHE** con nota n. 214778 del 29/03/2016 è stato comunicato l’avvio del procedimento amministrativo;

**CHE** la Seconda Università di Napoli ai sensi della convenzione stipulata con l’A.G.C. 05 –ora Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche di A.I.A.

### RILEVATO

**CHE** con nota n. 231770 del 05/04/2016 è stata convocata la Conferenza dei Servizi iniziata il 24/05/2016 e conclusa il 19/07/2016 i cui verbali si richiamano, nella quale è stata esaminata la documentazione presentata dalla Società nonché le successive integrazioni richieste e acquisite in data 11/07/2016 con prot. N. 469124;

**CHE** sulla scorta di tali integrazioni la Seconda Università degli Studi di Napoli ha redatto il Rapporto tecnico-istruttorio definitivo acquisito agli atti di questa U.O.D. con n. 491116 del 19/07/2016 e viene allegato al presente decreto ( ALL. 1 );

**CHE**, assenti in sede di Conferenza dei Servizi, nei trenta giorni successivi alla trasmissione via PEC del verbale di conclusione dei lavori nessuna osservazione e/o prescrizione è pervenuta da parte

dell'ASL AV mentre il dipartimento ARPAC di Avellino, ha espresso parere favorevole con nota prot. 543036 del 05/08/2016 richiedendo di integrare il PMC;

**CHE** la **SEDIVER S.P.A.** ha provveduto con nota n. 556857 del 16/08/2016, alla trasmissione di perizia tecnica asseverata a firma dell'Ing. Dott. Luigi Recupero iscritto all'ordine Professionale degli Ingegneri della prov. di Avellino, sui lavori di convogliamento delle acque meteoriche potenzialmente contaminate, nonché del C.P.I. in corso di validità (scad. 22/11/2017), e con nota n. 582615 del 06/09/2016 a quanto richiesto da ARPAC, propedeutici al rilascio di questo provvedimento;

**CHE** la **SEDIVER S.P.A.** ha presentato, in uno alla richiesta di riesame dell'A.I.A., documentazione accertante certificazione ISO 14001 con scadenza 21 marzo 2018;

### RITENUTO

**CHE** alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per approvare il riesame con valenza di rinnovo ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e succ. mm.e ii art. 29-octies comma 3 lettera a), dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla **SEDIVER S.P.A.** ATTIVITÀ: PRODUZIONE VETRI TECNICI per una capacità massima di 55 tonnellate/giorno Cod. IPPC 3.3 – impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno. Sede legale e produttiva: Area Industriale F2, C.da Fiorentine - Nusco (AV).

**RITENUTO** altresì che con D.D. n. 76 del 11/10/2016, pubblicato sul BURC n. 69 del 17/10/2016, è stato erroneamente adottato, a causa di un disguido della procedura informatica, il presente atto privo degli allegati contenenti le prescrizioni e condizioni e pertanto è necessario riadottarlo in maniera corretta.

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio della Seconda Università degli Studi di Napoli redatto dalla Prof.ssa Maria Laura Mastellone della Facoltà di Scienze Ambientali, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa e su proposta del R.U.P. dott. Giancarlo Matarazzo, di adozione del presente provvedimento

### DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

- 1) di revocare il D.D. n. 76 del 11/10/2016, pubblicato sul BURC n. 69 del 17/10/2016, in quanto non riportante, per mero errore della procedura informatica, gli allegati contenenti le condizioni e prescrizioni di esercizio;
- 2) di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e succ. mm.e ii art. 29-octies comma 3 lettera a), alla **SEDIVER S.P.A.** ATTIVITÀ:PRODUZIONE VETRI TECNICI per una capacità massima di 55 tonnellate/giorno Cod. IPPC 3.3 – impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno. Sede legale e produttiva: Area Industriale F2, C.da Fiorentine - Nusco (AV).
- 3) di precisare che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione presentata dalla società in allegato all'istanza acquisita agli atti in data 15 marzo 2016, con nota n. 181770 esaminata favorevolmente dalla Seconda Università degli Studi di Napoli e dalla Conferenza di Servizi ed alle condizioni specificate nell'allegato Rapporto tecnico, che tiene conto anche della documentazione acquisita agli atti in data 11/07/2016 con prot. n. 469124 e tenendo anche conto della nota n. 582615 del 06/09/2016;
- 4) di vincolarla altresì al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate in relazione tecnica negli elaborati di cui al seguente elenco, pure costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento,
  - All. 1 Rapporto tecnico-istruttorio
  - All. 2 "**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**"; come integrato con le richieste ARPAC
  - All. 3 scheda "**D**" (applicazione delle MM.TT.DD.);
  - All. 4 scheda "**H**" (scarichi idrici) con rispetto dei limiti della tabella 3 all. 5 parte III del D.Lgs

152/06 s.m. i. colonna rete fognaria per le acque nere ed acque meteoriche potenzialmente contaminate e tab. 3 all. V parte III colonna corpo idrico superficiale per le acque meteoriche non contaminate e di quanto richiesto da ASI/ Consorzio Gestione Servizi e in sede di conferenza dei Servizi,

- All. 5 scheda "L" (emissioni in atmosfera) con il nuovo quadro riepilogativo delle emissioni, con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, nonché alla frequenza semestrale e alle modalità di effettuazione dei controlli delle emissioni;
- 5) di fare obbligo al gestore, nei casi di anomalia o guasto tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione, di comunicare l'inconveniente entro le otto ore successive a quest'autorità competente, avendo essa facoltà di disporre la riduzione o cessazione delle attività ovvero impartire altre prescrizioni, senza pregiudizio per l'obbligo posto a carico del gestore stesso di procedere nel più breve tempo possibile al ripristino funzionale dell'impianto, sospendendone l'esercizio qualora la situazione appaia tale da determinare pericolo per la salute umana e adottando ogni altra opportuna precauzione mirata a minimizzare gli impatti durante le fasi di avviamento o di arresto;
- 6) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con **cadenza annuale**, con onere a carico del Gestore, precisando che la società ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/04/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista, la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questa U.O.D. ed in copia all'ARPAC, mentre l'eventuale importo a saldo della tariffa, sarà determinato dall'ARPAC la quale avrà cura di trasmettere le risultanze dei controlli a quest'autorità competente, che le metterà a disposizione del pubblico entro quattro mesi dal compimento della visita sopralluogo;
- 7) di stabilire che ciascun altro organo competente in materia di controllo, ispezione e monitoraggio comunichi a quest'autorità ogni informazione e/o notizia di reato eventualmente acquisita, per l'applicazione delle misure previste in merito dalla vigente normativa ambientale;
- 8) di fissare annualmente al 30 luglio il termine entro il quale il gestore sarà tenuto a trasmettere a quest'autorità competente, con riferimento al precedente anno solare, le risultanze degli interventi di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborati resi tutti in formato digitale, con allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in relazione alla conformità con quelli cartacei, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ss. mm. ii.);
- 9) di stabilire che la **SEDIVER S.P.A.** esegua specifici controlli, entro il 31/12/2020 in relazione ad eventuali impatti sulle acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 sul suolo, fatto salvo quanto specificato nelle Conclusioni sulle MM.TT.DD.;
- 10) di stabilire che la **SEDIVER S.P.A.** in quanto dotato di attestazione quinquennale di conformità antincendio rilasciata dal Comando provinciale dei VV. F. di Avellino il 14/11/2012, esegua ogni adempimento idoneo alla prevenzione degli incendi (D.P.R. n. 151/2011, ss. mm. ii.);
- 11) di stabilire che la **SEDIVER S.P.A.** invii con entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del regolamento comunitario CE/166/2006 in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR).
- 12) di stabilire che la presente autorizzazione secondo quanto previsto dal art. 29 octies comma 8 del d.lgs 152/06 così come modificato dall'art. 7, comma 7, d.lgs. n. 46 del 2014 ha durata di **dodici anni** a decorrere dalla data di notifica;
- 13) di dare atto che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verificasse una delle seguenti condizioni:
  - a) a giudizio dell'autorità competente, l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
  - b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;

- c) a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono;
- e) una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b), ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili".
- 14) di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere a questa U.O.D. un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
  - 15) di dare atto che il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
  - 16) di dare atto che il gestore dell'impianto resta, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
  - 17) di dare atto che, per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD di settore;
  - 18) di prescrivere al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
  - 19) di riservarsi, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni ivi elencate, di procedere all'applicazione delle misure previste dall'art. 29-decies, c. 9;
  - 20) di obbligare il gestore, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione, a provvedere, ove indispensabile, al conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla-osta od ogni diverso atto comunque denominato, previsto dalla normativa vigente e ricadente nella competenza di altra autorità, trasmettendoli in copia a quest'autorità competente;
  - 21) di dare atto che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
  - 22) di stabilire che copia del presente provvedimento e dei relativi allegati, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la U.O.D. 14 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI – AVELLINO;
  - 23) di notificare il presente provvedimento alla **SEDIVER SPA** sede legale e produttiva: Area Ind.le F2, c.da Fiorentine – Nusco (Av);
  - 24) di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
  - 25) di trasmettere copia del presente provvedimento, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
  - 26) di precisare che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente  
(dott. Antonello Barretta)